CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 maggio 2023

SABATO 6 maggio 2023 | QN IL GIORNO | ilgiorno.it

Alta Lombardia

redazione.lombardia@ilgiorno.net | BERGAMO BRESCIA LECCO COMO SONDRIO | speed.milano@speweb.it

LECCO, I BARISTI VINCONO CONTRO IL COMUNE

LA GUERRA DEI TAVOLI

De Salvo all'interno

Il Consiglio di Stato dà ragione agli esercenti del centro del capoluogo sul lago
Bocciato il Comune. Il presidente della Fipe: «Noi commercianti eravamo nel giusto»

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 maggio 2023

La guerra dei tavolini
Il Consiglio di Stato dà ragione ai baristi Bocciato il Comune

Il presidente di Fipe Lecco: «Noi commercianti eravamo nel giusto»
L'assessore in municipio: «I pubblici esercenti potranno chiedere fino alla fine del 2023 più spazio all'esterno della loro attività»

Il sindaco Mauro Gattinoni

LECCO

Baristi di Lecco 2 – sindaco 0. È una vittoria netta per gli esercenti e una sconfitta senza più possibilità di appello per i governanti e i funzionari di Palazzo Bovara il pronunciamento dei giudici del Consiglio di Stato, i quali hanno definitivamente cassato l'ordinanza con cui dal Comune, in base ad un nuovo regolamento municipale, avevano intimato ai proprietario di un bistrot in centro città – il Mamaiota Bistrot di piazza Mario Cermenati sul lungolago – di sgomberare gli spazi pubblici «extra» che avevano occupato per posizionare sedie e tavolini per i propri clienti, sfruttando una proroga governativa varata proprio per aiutare baristi e ristoratori a fronteggiare la crisi economica scatenata dal Covid. L'ordinanza era già stata bocciata dai magistrati del Tar di Milano, ma il primo cittadino Mauro Gattinoni, su indicazione dei legali prescelti, ha presentato ricorso in Consiglio di Stato, senza tuttavia riuscire a ribaltare il risultato, che invece è stato ribadito e confermato. «Avevamo ragione noi» – commenta Marco Caterisano, che è sia presidente di Fipe Lecco, la Federazione italiana pubblici esercenti di Confcommercio, sia consigliere di opposizione sui banchi di Fratelli d'Italia. Nonostante la vittoria legale, di festeggiare tuttavia non ne ha proprio voglia: «Nessuno restituirà ai nostri associati i 5 mesi di potenziali guadagni in più persi perché non hanno potuto collocare su spazi pubblici più tavolini, come invece previsto dalla normativa». **«Ora abbiamo** una situazione certa, definita dal giudice di appello – ostenta l'assessore all'Attrattività territoriale Giovanni Cattaneo -. Questo significa che gli esercenti potranno chiedere sino alla fine del 2023 più spazio all'esterno della loro attività». **Daniele De Salvo**

È una vittoria netta per gli esercenti e una sconfitta senza più possibilità di appello per i governanti e i funzionari di Palazzo Bovara

MANCATI INCASSI

«Nessuno restituirà ai nostri associati i cinque mesi di potenziali guadagni in più persi»